### 2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito "Maugeri" o la "Società") è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l'innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2019 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	В
Totale	100,00%	196.351.010	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in data 23 giugno 2020 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 26 giugno 2020 ed in seconda convocazione per il 7 luglio 2020. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

# 3. Principi di redazione del bilancio d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio d'esercizio") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 34 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione

da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio,i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

# 4. Criteri di valutazione

# Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

#### IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli

elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

Vita utile stimata
35 anni
35 anni
17 anni
20 anni
8 anni
10 anni
8 anni
5 anni
10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

#### ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

#### Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla società per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata	
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni	
Licenza sicilia	6 anni	

#### Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad impairment test.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating unit o CGU).

Dal 2019, a seguito dell'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 16 in materia di lease, il valore di libro delle CGU identificate comprende le attività per diritti di utilizzo di beni in leasing (rightof-use o RoU) strumentali alla generazione dei flussi di cassa delle CGU di cui sono parte. I

flussi di cassa delle CGU alle quali sono stati allocati i RoU escludono i rimborsi della lease liability in coerenza con la valutazione unlevered utilizzata per i capital project. I diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset la cui recuperabilità è verificata considerando il complesso delle CGU della Società.

#### RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il management ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizza dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative della società. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il fair value less cost to sell e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

#### **CONTRATTI DI LEASING**

Come spiegato nel paragrafo "Nuovi principi e interpretazioni contabili", la società ha modificato la propria politica contabile per il leasing in cui la stessa è il locatario. La nuova politica è descritta di seguito e gli effetti della modifica nel paragrafo "Nuovi principi contabili e interpretazioni".

Un contratto di locazione è un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In particolare, i contratti di locazione della società comprendono soprattutto fabbricati, attrezzature mediche e automezzi.

Dopo la data di inizio del contratto, il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile deve essere rivalutato per riflettere qualsiasi rivalutazione della durata del leasing, o per riflettere variazioni nei pagamenti fissi. Al contrario, il diritto d'uso deve essere ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsti dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività". Il pagamento del leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività ed una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di lease sottostante. I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere facilmente determinato, come nel caso dei contratti di locazione del gruppo, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario.

La società è esposta a potenziali aumenti futuri dei pagamenti variabili dovuti a variazioni di indici o tassi, che sono inclusi nella valorizzazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso dal momento in cui avranno effetto le variazioni. Quando entrano in vigore le rettifiche dei canoni di leasing basate su un indice o un tasso, la passività del leasing è rivalutata e rettificata a fronte del diritto di utilizzo dell'attività. I pagamenti relativi a contratti di leasing a breve termine e i leasing relativi ai "low value asset" sono rilevati nel Conto Economico. In particolare, per quanto riguarda i beni di basso valore, ad

eccezione di alcuni contratti relativi alle connessioni in fibra ottica, il valore del singolo cavo soddisfa la definizione di bene di basso valore. Pertanto, per tali beni non viene rilevato alcun diritto d'uso, né alcuna passività di leasing.

La locazione di siti include anche opzioni di rinnovo o di risoluzione che devono essere prese in considerazione al momento della valutazione iniziale quando sia ragionevolmente certo il loro esercizio o mancato esercizio.

Nel rendiconto finanziario il rimborso del capitale delle passività del leasing è presentato come deflusso finanziario e il rimborso di interessi come deflusso operativo.

Fino al 31 dicembre 2018, i contratti di leasing in cui la società risultava locataria erano classificati come contratti di leasing operativo in quanto una parte significativa dei rischi e benefici della proprietà è trattenuta dal locatore. I pagamenti effettuati in leasing operativo (al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore) erano imputati a conto economico a quote costanti lungo il periodo del contratto di locazione.

Le attività acquisite in seguito a contratti di leasing finanziario e contratti di acquisto a noleggio che trasferiscono sostanzialmente alla società tutti i benefici e i rischi di proprietà sono state contabilizzate come se fossero state acquistate.

I contratti di locazione finanziaria sono stati capitalizzati all'inizio del contratto di locazione al valore più basso tra il valore equo delle attività locate e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. I pagamenti del leasing sono stati considerati come costituiti da elementi di capitale e interessi. L'elemento capitale dell'impegno di leasing è stato incluso come passività e l'elemento interessi è stato imputato a conto economico.

# PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e successivamente sono valutate come segue:

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "fair value" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la società del Gruppo definisce il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dalla società, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. La società, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l'approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

#### FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

# STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al fair value e le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del fair value vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, é immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

# COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

# BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la

cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

#### PIANI DI INCENTIVAZIONE

La società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

#### **FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### **DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

# **RICAVI**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale; ed
- è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonchè delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconsciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. Cavalieri) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

# COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

#### ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

# Principi contabili di recente emanazione

#### Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

In particolare, qui di seguito si riportano i principi emessi ma non ancora in vigore per l'esercizio in corso

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS (emesso il 29 marzo 2018)	SI SI	Entrata in vigore (IASB): 1 gennaio 2020
110gii ii 133 (Ci110330 ii 27 1110120 2010)		Omologazione: 29 Novembre 2019
Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione de materiale (emesso il 31 ottobre 2018)	l SI	Entrata in vigore (IASB): 1 gennaio 2020
maienae (emesso ii o'i o'nobie 2010)		Omologazione: 29 Novembre 2019
Emendamento IFRS 3 ""Aggregazioni aziendali" (emesso il 22 ottobre 2018)	' SI	Entrata in vigore (IASB): 1 gennaio 2020
(emesso ii 22 onobie 2010)		Omologazione: 21 Aprile 2020
Emendamento IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Riforma dei tassi d	i SI	Entrata in vigore (IASB): 1 gennaio 2020
interesse di riferimento (emesso il 26 settembre 2019)		Omologazione: 15 gennaio 2020
Emendamento IAS 1 "Presentazione del bilancio	. 01	Entrata in vigore (IASB): ancora non definita
Classificazione delle passività come correnti o nor correnti" (emesso il 23 gennaio 2020)	1	Omologazione attesa: ancora non definita

Emendamento ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS – l'emendamento è stato emesso al fine di aggiornare riferimenti e citazioni presenti in alcuni IFRS affinchè richiamino la nuova versione del Conceptual Fremework e non più, salvo eccezioni, quella approvata nel 2010.

<u>Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di significativo –</u> definizione del materiale - tale emendamento mira a chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le imprese a valutare se un'informazione debba essere inclusa nei rendiconti finanziari.

<u>Emendamento all'IFRS 3 "Business Combinations"</u>: l'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Emendamento IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 - Riforma dei tassi di interesse di riferimento - le modifiche all'IFRS9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 mirano a mitigare gli effetti della riforma dei tassi di interesse (nota come riforma IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche dovrebbero garantire che la contabilizzazione delle operazioni di copertura continui ad esistere o possa essere designata nonostante le incertezze legate alla prevista sostituzione di diversi tassi di interesse.

<u>Emendamento allo IAS 1 - Classificazione delle passività: tale emendamento mira a chiarire la classificazione tra corrente e non corrente di una passività nel bilancio.</u>

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

Di segito, invece, la descrizione dei principi contabili applicabili a partire dal 1º gennaio 2019:

Emendamento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" – Questo emendamento conferma che quando una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato viene modificata senza che ciò comporti la cancellazione, l'utile o la perdita deve essere rilevato immediatamente a conto economico.

Emendamento allo IAS 28 "Investimenti in collegate e joint ventures" – l'emendamento chiarisce che una società deve applicare l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", incluse le considerazioni relative all'impairment, in relazione ai "long term interests" in collegate e joint ventures per le quali il metodo del patrimonio netto non viene applicato.

Cicli di miglioramento (annual improvements) 2015-2017 – riguardanti i principi IFRS 3 "Business Combinations", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IAS 12 "Imposte correnti" e IAS 23 "Borrowing Costs". Per la parte degli stessi applicabile alla società si segnala in particolare:

- <u>IFRS 3 "Business Combinations" e IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"</u> gli emendamenti propongono delle modifiche in merito alla definizione di business ed alla contabilizzazione di partecipazioni già detenute in un business in cui viene successivamente acquisito il controllo o il controllo congiunto.
- <u>IAS 12 "Imposte correnti"</u> la modifica chiarisce che tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi devono essere rilevate nel conto economico, indipendentemente da come si verifica l'imposta.
- <u>IAS 23 "Borrowing costs"</u> l'emendamento chiarisce che nel caso in cui rimanga in sospeso un finanziamento specifico in seguito al fatto che la connessa attività risulta pronta all'uso o alla vendita, tale indebitamento diventerà parte dei generici fondi che un'entità prende in prestito al fine del calcolo del tasso di capitalizzazione sui prestiti.

Emendamento allo IAS 19 "Modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti" – l'emendamento richiede che un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per la parte rimanente del periodo dopo una modifica, riduzione o liquidazione del piano per benefici ai dipendenti.

IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments" – spiega come debbano essere iscritte e misurate attività e passività per imposte sul reddito correnti o differite quando vi sia incertezza in merito al sottostante trattamento fiscale (ovvero incertezza in merito a come e se un'autorità fiscale possa accettare un determinato trattamento).

In riferimento al bilancio 2019, una serie di principi nuovi o emendati è risultata applicabile. Nello specifico, la Società ha dovuto modificare le proprie politiche contabili in seguito all'adozione dell'IFRS 16 Leasing. Gli altri standard non hanno avuto alcun impatto sulle politiche contabili della Società e non hanno richiesto adeguamenti retrospettivi. L'impatto dell'adozione dello standard di leasing e le relative politiche contabili sono descritte di seguito.

IFRS 16 "Leasing" – Sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativi - Incentivi" e SIC 27 "Valutare la sostanza delle transazioni che implicano la forma legale di un contratto di locazione". Fino al 2018, infatti, i leasing erano classificati come leasing finanziari o operativi e i costi relativi a leasing operativi erano imputati a conto economico a quote costanti lungo il periodo del leasing. A seguito dell'attuazione dell'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 i leasing sono ora riconosciuti (i) come attività per il diritto d'uso che deriva dal contratto e (ii) una corrispondente passività attualizzata in relazione ai canoni futuri che verranno pagati dal locatario. L' iscrizione a bilancio dell'attività per il diritto d'uso e della corrispondente passività avviene alla data in cui il bene locato è disponibile per l'uso da parte della Società. Si precisa inoltre che ogni pagamento del leasing viene quindi suddiviso tra il rimborso della passività e la componente di interessi. Tali interessi sono imputati a conto economico lungo la durata del leasing in modo da produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo della passività per ciascun periodo. D'altra parte, invece, il bene sul diritto d'uso è ammortizzato in base al principio della vita utile e della durata del contratto a quote costanti.

Le attività e le passività derivanti dai leasing sono inizialmente rappresentate sulla base del valore attuale netto. Le passività della locazione comprendono il valore attuale netto dei seguenti canoni di leasing:

- pagamenti fissi, al netto di eventuali crediti di incentivazione del leasing;
- pagamento variabile del leasing basato su un indice o un tasso (quando tali pagamenti influenzano i flussi di cassa);

I pagamenti per il leasing sono scontati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario. Le attività per il diritto d'uso sono valutate al costo.

Sono consentite esenzioni parziali a questa regola per i contratti di leasing a breve termine (cioè contratti di leasing di 12 mesi o meno) e i leasing di beni di scarso valore (ad esempio, il leasing di un personal computer). La Società ha deciso di applicare tali esenzioni laddove possibile come spiegato nei paragrafi seguenti.

In occasione della transizione all'IFRS 16, al 1° gennaio 2019 la Società ha deciso di applicare il cosiddetto approccio retrospettivo modificato invece di applicare il principio in modo retrospettivo.

Pertanto, in sede di adozione dell'IFRS 16, la Società ha rilevato passività per locazioni in relazione a contratti di leasing precedentemente classificati come leasing operativi secondo lo IAS 17 Leasing. I pagamenti futuri relativi a precedenti leasing operativi sono stati attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento incrementale applicabile a tali attività alla data di transizione. La passività derivante dal leasing è stata rilevata con una corrispondente attività per il diritto d'uso pari alla passività per leasing rettificata per pagamenti anticipati, smantellamento e ratei di leasing maturati.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha portato la Società a riconoscere, nello stato patrimoniale, tutti i precedenti leasing operativi relativi a fabbricati e immobili, impianti e apparecchiature sanitarie, automezzi, arredi e accessori sanitari.

Alla data della transizione, l'ammontare della passività da locazione rilevata è pari a Euro 144.719 miglia.

La riconciliazione con gli impegni di leasing operativo rilevati nei conti del 31 dicembre 2018 può essere riassunta come segue: canone di locazione minimo futuro per leasing non annullabili - al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 108.924 migliaia; Aggiustamenti a seguito di una diversa esposizione della durata dei contratti considerando la probabilità di sanzioni ed estensioni per diversi contratti pari ad Euro 6.258 migliaia; impegno di locazione pari ad Euro 19.193 migliaia; effetto di attualizzazione pari ad Euro 10.334 migliaia.

Il diritto d'uso corrispondente all'applicazione iniziale si riferisce ai seguenti tipi di attività:

(migliaia di euro)	Al 1 gennaio 2019
Fabbricati e immobili	143.516
Impianti e apparecchiature sanitarie	2.791
Automezzi	360
Arredi e accessori sanitari	48
Totale diritti di uso	146.715

La tabella seguente mostra la riconciliazione delle rettifiche rilevate per ogni singolo elemento:

# Prospetto di Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2018	Al 1° gennaio 2019 (effetto IFRS16)	Al 1° gennaio 2019 (Post effetto IFRS 16)
Debiti commerciali	45.522	397	45.125
Diritto d'uso (netto fondo)		146.715	146.715
Debiti finanziari medio lungo termine		(147.113)	(147.113)

# Prospetto di Conto Economico

(migliaia di euro)	2019	Effetto IFRS 16	2019
	12 mesi (IAS17)		12 mesi (IFRS 16)
Ammortamenti	-	8.858	9.240
Interessi passivi	-	5.190	5.221
Canoni di noleggio/affitto	(11.838)	-	(12.278)

Nel complesso il nuovo principio non ha alcun impatto materiale per la Società in quanto locatore.

A seguito del cambiamento nel principio contabile, è stato generato un incremento dell'EBITDA per effetto dell'ammortamento dei diritti d'uso e degli interessi relativi alle passività per leasing che hanno avuto impatto sul conto economico al posto dei costi di leasing che precedentemente erano considerati come costi operativi nel conto economico secondo i principi contabili in vigore. Inoltre, nel rendiconto finanziario, il rimborso del capitale delle passività per leasing è rappresentato nella gestione finanziaria mentre il rimborso degli interessi è rappresentato nella gestione operativa, generando in tal modo un aumento dei flussi di cassa generati dalle attività operative rispetto all'inclusione del canone di leasing all'interno dei flussi di cassa operativi secondo i precedenti principi contabili.

- La Società, come consentito dallo standard e spiegato nei paragrafi precedenti, ha applicato le esenzioni in sede di transizione:
- La Società ha applicato l'espediente pratico di non rideterminare se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di applicazione iniziale ma può invece (a) applicare il presente principio ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing applicando lo IAS 17 Leasing e l'IFRIC 4 -Determinare se un accordo contiene un leasing.; e (b) non applicare il presente Principio ai contratti che non erano stati identificati come contenenti un leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.;
- l'entità ha deciso di non riconoscere passività per leasing e diritti d'uso per i contratti inferiori ai dodici mesi;
- L'entità ha escluso i costi iniziali diretti dalla misurazione dei diritti d'uso in sede di transizione;
- Diritti d'uso e passività finanziarie relative ai contratti di leasing sono stati classificati in specifiche voci nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- contratti di leasing di attività di basso valore e ai contratti di leasing a breve termine. I pagamenti associati a tali leasing sono rilevati a quote costanti come costo a conto economico. Le attività di scarso valore comprendono apparecchiature informatiche e piccoli articoli per ufficio. Le spese relative ai leasing di attività di basso valore ed ai leasing di attività a breve termine nel periodo di dodici mesi conclusosi il 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 1.648 migliaia. La Società, come consentito dal principio, non ha inoltre applicato l'IFRS 16 ai leasing delle attività immateriali.

#### 5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci

a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### • Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

#### Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

# • Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

## Fondi per rischi e oneri

La società effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggette ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di

un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della società.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla malpratice medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dalla Società.

# • Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi benefici a dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (highquality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 28 Costi per il personale e 18 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

#### • Contratti di locazione.

La rilevazione e la misurazione delle passività per leasing e le corrispondenti attività relative al diritto d'uso potrebbero essere influenzate da diverse stime. In particolare, la società ha stimato il tasso di indebitamento ricorrendo a medie di settore e alla durata del leasing. Inoltre, nel determinare le condizioni del leasing per determinati tipi di attività, la società considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo o al non esercitare le opzioni di terminazione. Le opzioni di estensione (o periodi successivi alla risoluzione) sono incluse nel termine del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing verrà esteso (o non terminato). La durata del leasing viene rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata) o la società diventa obbligato a esercitarla (o non esercitarla). La valutazione della ragionevole certezza viene rivista solo se si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario. La passività per leasing è inoltre stimata ricorrendo ad un approccio asset-by-asset. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti in futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime di gestione.

# Note al bilancio d'esercizio

# 6. Immobili, Impianti, macchinari e diritto d'uso

Gli *Immobili, Impianti e macchinari,* di importo pari a Euro 302.528 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(In migliaia di Euro)	Terrreni	Fabbricati	Impianti e App.	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2018	14.577	218.285	75.203	8.376	21.214	5.655	343.310
Incrementi		4.172	3.747	902	409	4.320	13.550
Decrementi	(3.367)	(14.558)	(559)	(47)	(275)		(18.806)
Riclassifiche		2.181				(2.181)	0
Costo storico 31/12/2018	11.210	210.080	78.391	9.231	21.348	7.794	338.055
Fondo amm.to e sval. 01/01/2018	(1.220)	(96.039)	(66.491)	(7.554)	(19.571)		(190.875)
Ammortamento	(14)	(5.710)	(2.974)	(265)	(456)		(9.419)
Svalutazioni		(40)					(40)
Decrementi	217	10.217	555	47	275		11.311
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/18	(1.017)	(91.572)	(68.910)	(7.772)	(19.752)		(189.023)
Valore netto contabile al 31/12/18	10.193	118.508	9.481	1.459	1.597	7.794	149.032
Costo storico 01/01/2019	11.210	210.080	78.391	9.231	21.348	7.794	338.055
Incrementi		6.023	6.185	1.573	819	5.597	20.197
Decrementi		(1.189)	(892)	(171)	(474)		(2.726)
Riclassifiche		2.017				(2.017)	
Costo storico 31/12/2019	11.210	216.931	83.684	10.633	21.693	11.374	355.525
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2019	(1.017)	(91.572)	(68.910)	(7.772)	(19.752)		(189.023)
Ammortamento	(15)	(5.836)	(2.505)	(362)	(517)		(9.235)
Svalutazioni							0
Decrementi		289	891	170	473		1.823
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2019	(1.032)	(97.119)	(70.524)	(7.964)	(19.796)		(196.435)
Valore netto contabile al 01/01/2019	10.193	118.508	9.481	1.459	1.597	7.794	149.031
Valore netto contabile al 31/12/2019	10.178	119.812	13.160	2.669	1.897	11.374	159.090

La voce *terreni* e *fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie e gli immobili non strumentali.

(milioni di euro)	Valore netto al	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni/ Riqualificazioni	Valore netto al
	1 gennaio 2019				31 dicembre 2019
Fabbricati e immobili	143.516	4.140	(7.900)	-	139.756
Impianti e apparecchiature sanitarie	2.791	876	(747)	-	2.920
Automezzi	360	256	(183)	-	432
Arredi e accessori sanitari	48	94	(27)	-	115
Totale	146.715	5.366	(8.857)	-	143.223

(milioni di euro) Al 31 dicembre 2019

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati e immobili	147.656	(7.900)	139.756
Impianti e apparecchiature sanitarie	3.667	(747)	2.920
Automezzi	615	(183)	432
Arredi e accessori sanitari	142	(27)	115
Totale	152.080	(8.857)	143.223

La voce fabbricati include inoltre le migliorie sui beni di terzi principalmente sull'immobile di Montescano e sugli immobili conferiti al Fondo IASO.

Il capitale immobilizzato aumenta di Euro 20.204 migliaia milioni rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito essenzialmente:

- (i) Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 6.185 migliaia in particolar modo di radiologia, di cardiologia e riabilitazione e rieducazione funzionale; Lavori capitalizzati sui fabbricati di veruno per Euro 1.640 migliaia, Tradate per Euro 2.504 migliaia e Pavia Cravino per Euro 1.339 migliaia e Immobilizzazioni in corso per Euro 3.587 migliaia
- (ii) della rilevazione del diritto d'uso dei beni assunti in leasing per 152 milioni in applicazione delle disposizioni dell'IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" è riferito principalmente ai contratti di affitto per la locazione degli immobili ospedalieri in cui la Società esercita l'attività sanitaria per complessivi 141 milioni. Comprendono inoltre 4 milioni relativi ad apparecchiature ed attrezzature sanitarie.

Nella nota 34 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

In data 2 maggio 2019 è stato ceduto l'immobile sito in Via Cimarosa (MI) per un valore di Euro 900 mila che ha comportato una minusvalenza pari a Euro 40 migliaia.

## 7. Attività immateriali e Avviamento

Le attività immateriali, di importo pari a Euro 8.791 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

(In migliaia di Euro)	Licenze d'uso	Licenze d'uso - in corso	Altre	Totale
Costo storico 01/01/2018	10.078	688	1.123	11.889
Incrementi	1.735	936	55	2.726
Decrementi	0		(7)	(7)
Riclassifiche				0
Costo storico 31/12/2018	11.813	1.624	1.171	14.608
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2018	(3.291)		(758)	(4.049)
Ammortamento	(1.900)		(71)	(1.971)
Decrementi			5	5
Riclassifiche				-
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2018	(5.191)	0	(823)	(6.015)
Valore netto contabile al 31/12/2018	6.622	1.624	348	8.592
Costo storico 01/01/2019	11.813	1.624	1.171	14.608
Incrementi	2.686		273	2.959
Decrementi	(247)			(247)
Riclassifiche	1.624	(1.624)		-
Costo storico 31/12/2019	16.123	0	1.444	17.320
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2019	(5.191)		(823)	(6.015)
Ammortamento	(2.690)		(70)	(2.760)
Decrementi	247			247
Riclassifiche				=
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2019	(7.881)		(893)	(8.528)
Valore netto contabile al 01/01/2019	6.622	1.624	348	8.592
Valore netto contabile al 31/12/2019	8.242	0	549	8.791

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente all'acquisto delle licenze per il nuovo Sistema Informativo Aziendale e dei moduli per il controllo di gestione, oltre allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti.

L'avviamento ammonta a Euro 75.584 migliaia e risulta allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per Euro 69.830 migliaia e Puglia per euro 5.753 migliaia.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2019.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni dal 2019 al 2021, così come derivati e aggiornati dal piano industriale 2019-2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione della società del 19 marzo 2019. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari al 0,14% pari alla crescita media

annua in termini nominali della spesa sanitaria in Italia e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 4,66% per tutte le CGU ed è il risultato:

della differenza della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 6,23% (incluso il Market Risk Premium del 5,55%) e l'inflazione prevista pari a 1,50%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'Impairment test non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2019
CGU Lombardia	125.596
CGU Puglia	506
Totale	126.102

La tabella seguente evidenzial'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
CGU Lombardia	147.356	103.837
CGU Puglia	3.810	(2.798)

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
CGU Lombardia	79.660	183.004
CGU Puglia	(3.473)	5.507

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
CGU Lombardia	6,35%	9,70%
CGU Puglia	4,72%	0,3%

Tale indicazione risulta particolarmente significativa in considerazione degli effetti che la pandemia Covid 19 potrebbe avere sul bilancio d'esercizio 2020. In considerazione della

tipologia di servizio offerto, la riduzione dell'EBITDA 2020 non sarebbe comunque da considerarsi permanente e pertanto gli effetti sul terminal value sarebbero poco considerevoli. La tenuta del piano nel medio perdiodo, per in presenza di perdite certe di breve periodo, sembrerebbe pertanto garantita, mentre la riduzione dell'ebitda così come rappresentato nella sensistivity analysis è possibile nel breve periodo.

Con riferimento invece al test di impariment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 74.700 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
Valori Corporate	97.517	51.884

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

(in migliaia di Euro)	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
Valori Corporate	24.675	137.227

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	5,45%	12,57%

# 8. Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte sono valutate secondo il criterio del costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 60.993 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

(in migliaia di Euro)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Centro medico Augusto		1.489		1.489
I.san srl	10			10
Fondo Iaso Namira-quote	58.000			58.000
Imprese controllate	58.010	1.489		59.499
Altre imprese	1.260	233		1.494
Totale partecipazioni	59.270	1.722	0	60.993

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

(in migliaia di Euro)	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Centro medico Augusto	1.489	56,13%	742	417	(166)	1.072
I.san srl	10	100,00%	461	461	74	(451)
Fondo Iaso Namira-quote	58.000	84,00%	70.292	59.045	2.926	(1.045)
Imprese controllate	59.499					
Lodisalute s.r.l.	233	30,38%	18	5		228
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	598	58	60	(43)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	133.486	774	8.367	(277)
Cons.sviluppo medic.occup.e amb.	13	51,00%	100	51	1	(38)
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	34	13	3	(5)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.514	287	42	(33)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.024	765	141	(292)
Altre imprese	1.494					
Partecipazioni	60.993					

I dati sono relativi ai bilanci approvati al 31/12/17 per Auxilium Vitae, al 31/12/18 per Fondo laso, , al 31/01/19 per Consorzio Bioing.e info.medica, al 31/12/19 per leo, Cons.Med.occupazionale, Centro riab.Terranova Bracciolini, I.san, Cons.PV studi post univ.area sanità e Centro Medico Augusto

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata la partecipazione di maggioranza del Centro Medico Augusto (Milano) e di minoranza in Lodi Salute (Lodi) quest'ultima classificata nelle partecipazioni in altre imprese. Entrambe le acquisizioni rientrano nella politica di sviluppo della rete territoriale che la Società intende perseguire per un migliore servizio al paziente.

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

# 9. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 5.031 migliaia e sono relative ad un credito finanziario verso la controllata ISAN in liquidazione per Euro 4.271 migliaia. La recuperabilità dello stesso è stata valutata nell'ambito dell'esposizione complessiva nei confronti della controllata in liquidazione per la quale la società aveva stanziato negli esercizi precedenti un fondo rischi di Euro 4.767 migliaia. Includono inoltre Euro 760 migliaia relativi ad investimenti in titoli di stato.

#### 10. Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad Euro 2.438 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.126	1.019	(107)	(9,50%)
Materiale sanitario	968	1.048	80	8,26%
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	129	140	11	8,53%
Cancelleria e stampati	146	132	(14)	(9,59%)

Totale Rimanenze	2.553	2.438	(115)	
Rimanenze materie prime radiello	170	87	(83)	(48,82%)
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	0	0,00%
Materiale di pulizia	14	13	(1)	(7,14%)
Combustibili	2	1	(1)	(50%)

# 11. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	34.313	30.044	(4.270)	(12,44%)
Crediti commerciali verso parti correlate	674	701	26	3,92%
Fatture da emettere	51.267	53.856	2.589	5,05%
Note credito da emettere	(9.069)	(8.173)	896	(9,88%)
Altri crediti	4.234	4.234	0	0,00%
Fondo svalutazione crediti	(10.916)	(11.341)	425	(3,89%)
otale Crediti commerciali e altri	70.503	69.321	(1.182)	

# Si precisa quanto segue:

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 11.341 migliaia;

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 30.044 migliaia, di cui Euro 25.120 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 23% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (17%) e ASL Taranto (12%); la quota restante è realtiva principalmente a quanto dovuto dalle ATS di Taranto, Messina e lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 45.684 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllata
   I.San Srl in liquidazione. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate:
- Gli altri crediti risultano svalutati mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti per Euro 4.198 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni, oltre a quanto accantonato in conformità alle indicazioni previsti del IFRS 9

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	2018	Accantonamenti	Utilizzi	2019
Crediti Commerciali	(6.718)	(476)	51	(7.143)

Altri Crediti	(4.198)		(4.198)		
Fondo Svalutazione Crediti	(10.916)	(476)	51	(11.341)	

# 12. Altre attività correnti

La voce Altre attività correnti è costituita come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	99	110	12	11,72%
Ratei attivi	461	461	0	(0,04%)
Risconti attivi	112	260	148	100,00%
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	266	213	(53)	(19,92%)
Altri	144	133	(11)	(7,64)%
rtale	1.082	1.177	96	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile, in seguito alla distribuzione dei dividendi da parte del Fondo IASO, al conseguente credito d'imposta in base all'applicazione della ritenuta di cui all'art. 7 del D.L. 351/2001, e sue successive modifiche.

# 13. Altre attività finanziarie correnti

La voce Altre attività finanziarie correnti si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Credito per disponibilità liquide da trasferire	1.259		(1.259)	(100,00%)
Attività Finanziarie Correnti	1.259	0	(1.259)	

Il credito sorto verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri si è originato alla data di conferimento e si è successivamente alimentato per effetto degli incassi/pagamenti effettuati sui conti correnti di FSM ma di competenza della società, o viceversa, nei mesi successivi al conferimento dell'azienda sanitaria. Nel corso dell'esercizio si è conclusa la procedura di rimborso del credito nei confronti dell'Erario per il rimborso IRES relativo agli anni 2009, 2010 e 2011 che sono stati conseguentemente liquidati.

# 14. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 33.212 migliaia al 31 dicembre 2019 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

## 15. Patrimonio netto

# Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2019 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	В
Totale	100,00%	196.351.010	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

In data 28 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale per Euro 2.200 migliaia, con sovrapprezzo pari a euro 8.800 migliaia, che è stato integralmente liberato da TCP Hospitals S.A. in data 14 febbraio 2019 (per Euro 8.415 migliaia con versamento effettuato nella medesima data e per Euro 2.585 migliaia tramite conversione del versamento in conto futuro aumento capitale effettuato in data 28 dicembre 2018).

# Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospital SA.) si è ridotta al 31 dicembre 2019 ad Euro 127.883 migliaia come conseguenza della distribuzione ai soci di riserve di capitale avvenuta nel corso dell'esercizio.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TCP Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TCP Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

In data 18 dicembre 2018 l'Assemblea Straordinaria della Società ha altresì deliberato l'emissione di un numero massimo di 5.500 migliaia Warrant regolarmente emessi nel corso dell'esercizio 2019, e un ulteriore aumento di capitale di massimi nominali Euro 1.100 migliaia, con sovrapprezzo di massimi complessivi 4.400 migliaia a supporto dell'esercizio dei Warrant.

#### Altre riserve

La voce Altre riserve include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta dell'attualizzazione del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre

2019 al netto del relativo effetto fiscale e della riserva cash flow hedge che recepisce gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati sottoscritti dalla società a copertura del finanziamento bancario.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Natura e descrizione	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale Sociale	39.270	
Riserva Legale	7.414	В
Riserva sovrapprezzo azioni	127.883	A, B, C
di cui distribuibile		
di cui non distribuibile		
Altre riserve	2.350	A, B, C
Utile/perdite esercizi precedenti	0	
Utile d'esercizio	7.142	

# (\*) Possibilità di utilizzo

- A Disponibile per aumento di capitale
- B Disponibile per copertura perdite
- C Disponibile per distribuzione ai soci

# 16. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Fondo rischi diversi	28.826	32.454	3.628	(12,59%)
Fondo amm.to beni affitto azienda	4.767	4.767	0	0,00%
Fondi per rischi e oneri	33.593	37.221	3.628	0

Il Fondo rischi sull'ammortamento dei beni ramo d'azienda in affitto al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 4.767 migliaia, è relativo agli ammortamenti su beni materiali ed immateriali affittati dalla controllata I.SAN S.r.l. in Liquidazione.

Il Fondo rischi diversi è pari a Euro 32.454 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	2018	Accantonamenti	Utilizzi	2019
"Malpractice" Pazienti	1.475	250	(63)	1.662
Contenziosi dipendenti	348	272	(243)	376
Contenziosi legali	625			625
Rinnovo CCNL Dipendenti	1.715			1.715
Fondo rischi delibere regionali	24.013	3.413		27.426
Altri fondi	650			650
ondo Rischi	28.826	3.935	(306)	32.454

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto alla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società.

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati gli arretrati contrattuali al personale di comparto già iscritti tra i debiti verso dipendenti al 31 dicembre 2018 accantonati a fronte del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Sanità pubblica dei lavoratori dipendenti relativo alle annualità 2016 e 2017

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Sono stati inoltre accantonati i possibili effetti riferiti al piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2.

Il fondo rischi di Euro 27.426 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010.Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 35.

# 17. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 41.062 migliaia, si analizzano come segue:

Esercizio 2019	Euro
Obbligazione al 01/01/2019	44.497
Interessi	480
Benefici Pagati	(4.008)
(Utili) / Perdite attuariali	94
Obbligazione al 31/12/2019	41.062

Si rileva un utile attuariale di Euro 94 migliaia rilevato a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce Altre Riserve.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2019 (%)	31/12/2019 (%)
Tasso di attualizzazione	1,13	0,34
Tasso di inflazione	1,50	0,75

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all'decremento del tasso di attualizzazione da 1,13% a 0,34% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2018-2019.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.<sup>1</sup>

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

Fondi per benefici dip.		
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.25%	40.317
	Diminuzione del 0.25%	41.380
Tasso di inflazione	Aumento del 0.25%	41.536
	Diminuzione del 0.25%	40.621

# 18. Passività per imposte differite

La voce passività per imposte differite presenta la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Imponibile				Fiscalità			
	2018	Incrementi	Utilizzi	2019	2018	Incrementi	Utilizzi	2019
Plusvalenze terreni e fabbricati	35.467		(513)	34.954	5.469		(81)	5.388
Licenze Sicilia	3.723		(937)	2.786	592		(149)	443
Contributi alla ricerca	5.725		(1.277)	4.448	687		(104)	583
Imposte differite	44.915		(2.727)	42.188	6.748		(334)	6.413
Fondi per rischi e oneri	29.970	4.834		34.804	4.290	580		4.870
Fondo svalutazione crediti	8.871	476		9.347	1.080	57		1.137
Fondo benefici dipendenti	4.247	94		4.341	503	11		514

Imposte differite attive nette	(1.246)			(9.652)	298			(706)
Imposte Anticipate	46.161	6.132	(453)	51.840	6.450	735	(66)	7.119
Altro	3.073	728	(453)	3.348	577	87	(66)	598

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sull'adeguamento del valore dei terreni e fabbricati al valore di mercato.

# 19. Passività finanziarie correnti e non correnti e passività per leasing

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 213.692 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

Finanziatore	Residuo al 31/12/2019	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza	Scadenza bullet
MIUR	833	833	-	0,5%	n/a	n/a
Rateo interessi	(32)	(4)	(28)	n/a	n/a	n/a
Banco BPM	22.354	2.132	20.222	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
ING	16.632	1.586	15.046	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
UBI	16.632	1.586	15.046	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
Banco Pop. Sondrio	11.447	1.091	10.354	1,73%/2,25	30/06/2024	30/06/2025
Passivitò finanziarie verso finanziatori	67.866	7.224	60.640			
Strumenti finanza derivata	180	180				
Passività finanziarie correnti e non correnti	68.046	7.404	60.640			
Passività IFRS 16	145.646	7.545	138.103			
Totale passività finanziarie	213.692	14.949	198.743			

- La voce include debiti bancari per complessivi Euro 68.561 migliaia (Tale valore si riferisce al debito in linea capitale senza aggiustamenti dovuto all'applicazione del costo ammortizzato) relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di giugno 2018.
- Debiti verso il MIUR per finanziamenti concessi su progetti di ricerca per Euro 833 migliaia;
- La variazione dell'indebitamento finanziario netto è riferita per Euro 145.647 migliaia (di cui Euro 7.544 migliaia come passività corrente), alla rilevazione iniziale della lease liability in applicazione dell'IFRS 16.

I **mutui ipotecari** sono relativi a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, pari all'importo del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) aumentato del 100%. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 30 giugno 2024 e una parte in un'unica soluzione prevista il 30 giugno 2025 per la quale nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un rimborso parziale di Euro 2.239 migliaia.

In sede di sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento sono stati estinti tutti i debiti nei confronti degli Istituti di Credito rinvenienti dal conferimento di azienda e oggetto di accordo concordatario (Classe VI e VII del concordato) oltre alla posizione nei confronti di Ififalia. Alla stessa data sono stati liquidati interamente anche gli interessi dovuti nella misura del 4% annui e pertanto non sussistono più pendenze riferibili a posizioni debitorie concordatarie.

Il **debito verso MIUR** è relativo ai finanziamenti agevolati ottenuti negli anni precedenti in relazione a tre progetti di ricerca, il cui residuo si riferisce ad un progetto per il quale la società è in attesa di ricevere la relazione del professionista scientifico incaricato al fine della chiusura del finanziamento.

Passività finanziarie non correnti	Valore contabile al 31 dicembre 2019	Fair value al 31 dicembre 2018
Finanziamenti da banche	68.046	76.137
Strumenti di finanza derivata	(180)	(215)

Al 31 dicembre 2019 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati:

• Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value negativo pari a 180 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

La tabella seguente mostra i movimenti della passività per leasing:

(milioni di euro)	Al 1 gennaio 2019	Interessi	Pagamenti	Incrementi	Svalutazioni/ Rimisurazioni	Al 31 dicembre 2019
Debito per Leasing	147.113	5.191	(12.236)	5.365	-	145.433

#### Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019
Disponibilita liquide ed equivalenti	37.685	33.212

Titoli dis per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	760	760
Liquidità	38.445	33.972
Attività finanziarie correnti	1.757	(8)
Passività finanziarie correnti verso banche no IFRS16	(6.779)	(7.406)
Passività finanziarie non correnti verso banche no IFRS16	(69.358)	(60.640)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS16	(76.138)	(68.046)
Indebitamento finanziario netto no IFRS16	(35.936)	(34.082)
Passività finanziarie correnti verso banche IFRS16	-	(7.544)
Passività finanziarie non correnti verso banche IFRS16	-	(138.103)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS16	(35.936)	(179.729)

# 20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 50.828 migliaia ed includono i debiti verso la controllata I.San srl in liquidazione per Euro 572 migliaia.

Il valore debiti commerciali approssima il fair value al 31 dicembre 2019. Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2019 e 2018.

# 21. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 4.611 migliaia al 31 dicembre 2019 e sono costituti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap.

# 22. Altre passività correnti

La voce delle Altre passività correnti, pari a Euro 28.296 migliaia, è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS+F24	6.188	5.961	(227)	3,67%
Debiti per ferie non godute	8.202	8.436	234	(2,85%)
Debiti vari per il personale	9.923	9.523	(400)	4,03%
Risconti passivi	3.103	3.004	(99)	3,20%
Altri debiti	506	647	141	(27,89%)
Debiti vs fondi previdenziali	192	214	22	(11,41%)
Depositi a garanzia	562	511	(52)	9,18%
tre Passività Correnti	28.677	28.296	(381)	

I debiti vari per il personale di Euro 9.523 migliaia includono euro 2.225 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagato nel mese di gennaio 2019 e per euro 1.215 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 1.996 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 754 migliaia risconti passivi per contributi in conto capitale su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

## 23. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Degenze non assistite	1.844	2.815	971	52,67%
Degenze	210.725	211.148	423	0,20%
Prestazioni ambulatoriali	45.101	45.047	(55)	(0,12)%
Maggiorazioni tariffarie	7.621	7.621	0	0,00%
Funzioni non tariffate	6.878	6.446	(432)	(6,28)%
File F	10.801	10.943	142	1,32%
Altri proventi	4.511	4.088	(423)	(9,38)%
Proventi u.o. Mede	630		(630)	(100,00)%
Prestazioni indagini ambientali	1.033	1.291	258	24,94%
Proventi per vendita Radiello	1.760	1.781	21	1,18%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	290.906	291.180	274	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono la quota fissa dei ticket per Euro 4.001 migliaia.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/3263 del 16 giugno 2020.

Le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Anche nell'esercizio 2019 Fondazione Salvatore Maugeri ha contribuito alla ricerca finalizzata sviluppata dalla Società per Euro 2.460 migliaia su quattro differenti linee di ricerca meglio dettagliate nella relazione sulla gestione.

Istituto	Ricavi per degenze	Ricavi pres. ambulatoriali
Ist Pavia Cravino	39.026	24.303
Ist Lumezzane	11.475	2.682
Ist Tradate	15.246	1.727
Ist Lissone	4.526	1.821
Ist Castel Goffredo	7.047	1.664
Ist Milano Clefi		1.788
Ist Camaldoli	16.562	1.677
Ist Boezio	8.405	1.256
Ist Montescano	23.285	2.557
Lombardia	125.572	39.474
Ist Bari	20.290	675
Ist Ginosa	5.879	534
Ist Genova nervi	5.334	6
Ist Veruno	21.940	3.290
Ist Torino	5.201	501
Ist Telese	18.852	47
Sciacca Presidio	7.114	504
Mistretta Presidio	5.308	4
Ribera Presidio	3.279	13
Risultato globale	218.769	45.047

# 24. Altri proventi

## La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricerca corrente	2.645	3.619	975	36,86%
Ricerca finalizzata	929	696	(233)	(25,10%)
Proventi per sperimentazioni	795	787	(8)	(1,01%)
Proventi per organizzare corsi di formazione	241	616	375	100,00%
Contributi diversi	405	677	272	67,04%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	1.084	1.010	(74)	(6,82%)
Altri proventi diversi	1.924	3.095	1.171	60,85%
Altri proventi	8.023	10.499	2.477	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2019 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 4.315 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 1.010 migliaia.

# 25. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %

Costi per Medicinali, Dispositivi Medici e Altri Consumabili	35.049	33.474	(1.575)	
Altri consumabili	565	813	248	43,91%
Medicinali	19.891	19.557	(333)	(1,68%)
Dispositivi medici	14.593	13.104	(1.489)	(10,21%)

## 26. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	14.343	14.270	(73)	(0,51%)
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	73	183	111	100,00%
Manutenzioni	7.475	7.651	176	2,35%
Utenze	6.981	6.890	(91)	(1,30%)
Altri costi	24.227	26.192	1.965	8,11%
Gestione Mede	263		(263)	(100,00%)
Spese viaggio	1.293	1.525	232	17,97%
Spese e commissioni bancarie	356	465	109	30,61%
Totale costi per servizi	55.011	57.177	2.166	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2019 ad Euro 137 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 862 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2019 a Euro 84 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che ammontano ad Euro 95 migliaia.

#### 27. Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 164.867 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	121.621	123.736	2.115	1,74%
Oneri sociali	32.983	32.442	(541)	(1,64%)
Tratt. fine rapporto	8.838	8.689	(149)	(1,68%)
Costi per il Personale	163.441	164.867	1.425	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2019 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 1.213 migliaia relativa ad incentivi all'esodo al personale dipendente. La voce include inoltre il costo per un piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media 2019
Personale sanitario medico	415
Personale sanitario non medico	2.540
Personale amministrativo	309
Personale tecnico professionale	225
Risultato globale	3.489

Al 31 dicembre 2019 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.489 unità.

## 28. Altri costi operativi

Si segnala tuttavia che l'adozione dell'IFRS 16 ha comportato l'eliminazione dei canoni per beni in leasing, rilevati nella lease liability, in parte compensato dalla rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso (di seguito anche "right of use" o RoU) per un importo di Euro 11.838 migliaia, che spiegano interamente la riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente.

La voce altri costi operativi che ammonta a Euro 5.205 migliaia, è pertanto esposta al netto degli affitti passivi di alcune strutture sanitarie (valore annuo degli affitti immobili pari a Euro 12.593 migliaia, di cui Euro 10.569 migliaia verso il Fondo IASO); il noleggio di apparecchiature e beni strumentali per un valore lordo annuo di Euro 2.521 migliaia; il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.677 migliaia.

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	4.205	3.325	(880)	(20,93%)
Affitti passivi e Spese altri	12.407	1.881	(10.526)	(84,84%)
Totale altri costi operativi	16.612	5.205	(11.406)	

#### 29. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	7.906	18.093	10.187	100,00%
Ammortamenti attività immateriali	3.485	2.760	(725)	20,80%
Svalutazioni	40		(40)	(100,00%)
Accantonamento f.do svalutazione crediti		476	476	100%
Ammortamenti e svalutazioni	11.430	21.328	9.898	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 7 "Immobili, impianti e macchinari" e 8 "Attività immateriali e Avviamento".

Gli ammortamenti delle altre attività materiali e immateriali ammontano ad Euro 20.853 migliaia laddove l'aumento dell'esercizio 2018 è principalmente dovuto alla prima applicazione dell'IFRS 16 (Euro 8.858 migliaia) che prevede l'iscrizione a conto economico di

ammortamenti e oneri finanziari in luogo di costi per leasing "operativi" tra i servizi esterni. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB".

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti si riferiscono al possibile mancato riconoscimento di alcune tipologie di prestazioni erogate in regime SSN.

## 30. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 3.934 migliaia principalmente dovuti ai possibili impatti dell'evoluzione normativa delle maggiorazioni tariffarie ed alle funzioni speciali come meglio descritto nella nota relativa ai "Contenziosi".

## 31. Oneri diversi di gestione

#### La voce include:

( in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	620	750	130	20,97%
Imposte IMU e TASI	464	457	(7)	(1,50%)
Imposte e tasse diverse	199	233	34	17,18%
Abbonamenti e altri costi	168	29	(139)	(82,86%)
Altri	904	298	(606)	(67,04%)
Totale oneri diversi di gestione	2.355	1.767	(588)	

#### 32. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono maturati in funzione del nuovo accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base fisso che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda alla precedente nota 19 "Passività finanziarie correnti e non correnti e passività per leasing" per maggiori dettagli.

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(128)	(3.182)	(3.053)	(100,00%)
Oneri finanziari	3.295	7.693	4.398	100,00%
Totale proventi e oneri finanziari	3.167	4.511	1.344	

L'incremento dei proventi finanziari è relativo all'incasso del dividendo da parte del Fondo IASO per Euro 3.026 migliaia al loro della trattenuta fiscale, mentre l'incremento degli oneri finanziari è dovuto alla prima applicazione dell'IFRS 16 (Euro 5.191 migliaia) che prevede l'iscrizione a conto economico di ammortamenti e oneri finanziari in luogo di costi per leasing "operativi".

Parallelamente si segnala la riduzione degli oneri finanziari connessi alla ridefinizione del contratto di finanziamento a medio lungo termine avvenuta a giugno 2018. Nel corso dell'esercizio sono maturati e pagati Euro 1.569 migliaia di interessi sul finanziamento.

## 33. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

( in migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Variazione %
IRES	1.203	1.805	602	50,04%
IRAP	1.388	1.462	74	5,33%
Imposte differite e anticipate	(2.462)	(993)	1.469	59,67%
Imposte sul reddito	130	2,274	2.144	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 19 "Passività per imposte differite".

## 34. Garanzie, impegni e rischi

### a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2019 la Società ha assunto impegni per fideiussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 4.392 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

• Euro 1.314 migliaia a favore dell'ASL Milano per la sottoscrizione di un contratto di assistenza sanitaria;

- Euro 536 migliaia a favore dell'Università id Ferrara per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 408 migliaia a favore a Fabrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e IspesI per finanziamenti posti ricercatori:
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 102 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 971 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;

La Società inoltre è intestataria dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratti con la partecipata Fondo IASO per l'affitto dei 9 immobili strumenti all'attività sanitaria che prevedono un canone annuo indicizzato complessivo di Euro 12.128 migliaia con durata di 20 anni (scadenza 20 settembre 2037):
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Cassano con canone annuo di Euro 847 migliaia scaduto il 20 dicembre 2019. Si ricorda che dal 2020 l'attività sanitaria è stata trasferita presso il nuovo Ospedale sito in Bari;
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 223 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 688
  - migliaia con scadenza il 13 ottobre 2025;
- Contratto per l'affitto del Centro di Ricerche Ambientali di Perarolo di Vigonza (PD) con canone di affitto annuo di Euro 89 migliaia e con scadenza il 30 settembre 2022

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i contratti di noleggio e affitto per i prossimi esercizi:

(in migliaia di Euro)	2019	2020- 2023	2024-2028	oltre 2028	Totale
Contratti di affitto	11.397	52.519	63.365	110.116	237.397

Totale	13.918	57.909	63.365	110.116	245.308
Altro	719	989			1.708
Contratti di noleggio apparecchiature	1.802	4.401			6.203

#### b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La Società si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il management delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

#### **RISCHIO DI MERCATO**

## Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e

comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

#### Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mendiate finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 20 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi dimercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo fair value è prossimo al valore rilevato a bilancio.

#### Rischi esterni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificata la crisi pandemica da Covid-19. Tale crisi si è manifestata in modo assolutamente imprevedibile nei tempi e nelle modalità di evoluzione per cui gli impatti quantitativi sono al momento di difficile determinazione. Le strutture ospedaliere della società sono state chiamate ad intevenire nella gestione dell'emergenza pandemica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto all'interno della relazione sulla gestione, al paragrafo "**Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio**".

#### **RISCHIO DI CREDITO**

## Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2019 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

#### Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono

rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 12 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti correnti al 31 dicembre 2019 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	non scaduto	0-30 gg	30 - 90 gg	90 - 120 gg	Oltre	Totale
Privato	1.237	313	396	105	1.845	3.896
Pubblico	56.160	5.985	(282)	339	9.630	71.832
Correlata	700	-	-	-	-	700
Totale	58.097	6.298	114	444	11.475	76.428

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2019 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	52%
ASL Taranto	12%
ASL Novara	17%
ASP Agrigento	23%

#### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. covenants) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La Società detiene inoltre le quote del Fondo IASO come possibile strumento di gestione delle emergenze di cassa o fonti di finanziamento per gli investimenti futuri.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	2019	2020	2021-2024	oltre 2024
Passività finanziarie correnti e non correnti	213.694	14.922	31.500	47.500
Debiti commerciali	50.718	50.718	-	-
Totale	264.412	65.640	31.500	47.500

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

#### **GESTIONE DEL CAPITALE**

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio

costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

## c. Informazioni sugli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2019 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2019 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2019, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair valu*e delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

### d. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa.

Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia è in essere un contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni fino al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. La Maugeri contesta la legittimità del provvedimento e ha conseguentemente promosso ricorso avverso la delibera. Nelle more della definizione del giudizio ha ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi pari all'importo complessivo alla stessa potenzialmente riferibile.

In continuità rispetto a quanto sopra, nelle more di conoscere l'esito del giudizio, la Società ha ritenuto di impugnare anche il Decreto dell'ATS Pavia del 9 ottobre 2019 n. 454 DGi, avente a oggetto la determinazione delle maggiorazioni tariffarie per l'anno 2018 sulla scorta dei medesimi principi previsti dalla DGR di cui sopra. Anche per tale annualità è stato stanziato un fondo rischi di importo pari a quanto non riconosciuto dall'ATS.

Per l'anno 2019, pur in assenza di provvedimenti, a fini cautelativi., la Maugeri ha ritenuto di apporre un fondo coerente con quello previsto per gli anni precedenti.

Sempre sul fronte amministrativo la Società ha poi in essere un contenzioso con la Regione Piemonte per l'annullamento degli effetti della delibera n.17-4176 del 7 novembre 2016 che ridetermina alcuni criteri in merito di riconoscimento tariffario dei ricoveri. La Società ha proposto ricorso al TAR per gli aspetti ritenuti illegittimi. A fronte di tale delibera, l'ASL non ha riconosciuto alcune prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2016 che, in attesa della pronuncia da parte dell'organo amministrativo competente, la Società ha prudenzialmente riflesso nel bilancio.

In Regione Sicilia la società ha poi in essere una vertenza nei confronti della Regione e dell'ASP di Agrigento che, su indicazioni della Regione, ha comunicato alla società la revisione delle tariffe dell'unità di risveglio in ragione di una differente interpretazione di una delibera del 2013. L'atto appare illegittimo, in quanto comporterebbe una modifica di fatto con effetti retroattivi di una precedente delibera, fino ad ora mai ritenuta applicabile nemmeno dalla ASP stessa. Il giudizio in primo grado si è chiuso con una sentenza sfavorevole alla Società, che ha prontamente proposto appello avanti alla CGA.

Con riferimento ai fornitori, è opportuno segnalare che in relazione al contratto di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche con la società Althea - venuto a scadenza in data 30 novembre 2019 – è stata da tempo avviata la procedura contrattuale per l'applicazione di penali per importi significativi. In particolare, ad oggi sono state applicate penali e altri costi per un importo complessivo pari a Euro 1.268 migliaia fino al 30 settembre 2019 (con riserva di applicare eventuali ulteriori penali per il periodo 1° ottobre-30 novembre 2019). È attualmente in corso la fase di contraddittorio con Althea per la

definizione delle penali, nelle more della quale è stato sospeso il pagamento dei canoni ancora dovuti.

## 35. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2019 nei confronti delle parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Fondazione Salvatore Maugeri	-	-	8	2.460	-
I.San Srl in Liquidazione	-	4.271	572	-	-
Fondo IASO	-	-	-	-	
Amministratori	-	-	2	-	(862)
Totale parti correlate		4.271	582	2.460	(862)

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente la regolazione di alcuni crediti /debiti sorti successivamente alla data di conferimento nonché il trasferimento delle disponibilità liquide oggetto di conferimento. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti

I ricavi verso la Fondazione si riferiscono al contratto di ricerca in essere attraverso il quale la società investe su alcuni progetti specifici di grande interesse.

I rapporti intrattenuti con la controllata I. San. Srl in Liquidazione riguardano il contratto di affitto dell'azienda sanitaria di Torino che prevede la corresponsione di un canone annuo di Euro 90 migliaia.

I rapporti intrattenuti con la controllata Fondo IASO sono riconducibili al contratto di affitto per immobili utilizzati dalla società per l'attività sanitaria. Il contratto, stipulato il 20 settembre 2016 prevede un canone annuo complessivo di Euro 10.159 migliaia, rivalutato annualmente in basa agli indici Istat. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni.

I costi sostenuti con gli amministrotori si riferiscono ai compensi percepiti in qualità di consiglieri.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

## 36.Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2019 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Ministero della Salute	11.056	5XMille
MIUR	5.009.668	Ricerca Corrente
Ministero della Salute	390.119	Contributi c/impianti

# 37.Fatti di rilievo dopo la chiusura

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione, all'interno della relazione stessa, alla quale si rimanda. Gli sviluppi recenti relativi alla diffusione della malattia pandemica COVID 19 e all'attuale situazione non sono riflessi nelle valutazioni di bilancio poichè trattasi di non-adjusting events.